

Chiesa di San Zeno Arrivano le cancellate anti vandalismi

Aggiudicati i lavori di realizzazione e posa in opera per quasi 46mila euro
In programma anche opere di manutenzione straordinaria dell'edificio

di **Francesco Loi**

Pisa Qualcosa si muove per la chiesa di San Zeno, anche se non si tratta dei lavori necessari e definitivi per arrivare alla riapertura del luogo di culto sconsacrato. Come si vede dagli atti ufficiali, sono due i fronti che vedono il Comune, ente proprietario, protagonista di assegnazione di lavori. Nel primo caso si tratta della realizzazione e posa in opera di cancellate in ferro contro vandalismi e bivaocchi. Incarico assegnato per un importo di 45.948,24 euro.

Nel secondo caso il riferimento è a generiche opere di manutenzione straordinaria e adeguamento alla chiesa di San Zeno (e anche alla pensilina di accesso a Piazza dei Miracoli da piazza Manin) per un importo totale di 96.557,89 euro.

Della situazione della chiesa di San Zeno e delle sue prospettive si è discusso di recente anche in una commissione consiliare a proposito del piano dei lavori pubblici. Nell'elenco, come ricordato dal vicesindaco con delega ai lavori pubblici **Raffaele Latrofa**, c'è «una richiesta di finanziamento per circa 1,3 milioni di euro a privati-Fondazione Pisa». Ma, ha sottolineato il vicesindaco, «le interlocuzioni con la Fondazione Pisa non ancora arrivate a conclusione». Per questo l'intervento è «inserito solo per obbligo formale». In pratica,

il finanziamento dei lavori ancora non c'è e si spera nella **Fondazione Pisa**, che comunque per intervenire ha bisogno formalmente di una richiesta e di un progetto.

Il piano di recupero «riguarda - è stato detto in commissione - sia il restauro della copertura in legno che ha mostrato problemi di infiltrazioni d'acqua soprattutto da una navata sia il consolidamento delle murature».

La chiesa di San Zeno, addossata alle mura della porta omonima, è il complesso monumentale a destinazione religiosa più antico nell'ambito del centro storico (è docu-

Per la riapertura al pubblico servono sia il restauro della copertura che il consolidamento delle murature

mentato a partire dal 1029). È ormai da dieci anni che si susseguono annunci da parte del Comune di una richiesta alla **Fondazione Pisa** per il finanziamento del progetto che ha una denominazione ufficiale: «Abbazia di San Zeno: restauro e adeguamento funzionale per svolgimento spettacoli». La chiesa, che in tempi più recenti ha fatto notizia perché si trova accanto alla piscina privata (poi rimossa), oltre trent'anni fa è stata set del film «Il Piccolo Diavolo» (1988) di Roberto

Benigni: vi venne girata la famosa scena della sfilata di

**Richiesta a Fondazione Pisa di 1,3 milioni
Il vicesindaco:
«Interlocuzioni non ancora concluse»**

moda «Modello numero 4, Giuditta».

La chiesa si trova nei pressi di Porta San Zeno, che nel XIII secolo era chiamata anche porta Monetaria perché situata vicino alla zecca dell'epoca medievale. I restauri del 1972 hanno permesso di formulare alcune ipotesi sull'origine dell'edificio, che sembrerebbe essere il risultato delle vicende di sette edifici occorse a partire dal II secolo d.C. Le tracce più evidenti di questo processo vennero trovate sotto il pavimento e consistono in un edificio triabsidato del VII secolo. La facciata è preceduta da un portico con decorazioni tipiche del romanico pisano, sorretto da colonne e capitelli. In alto lo stemma dell'arcivescovo Filippo de' Medici. Per il resto, di San Zeno si è discusso, oltre che per la chiusura prolungata, perché luogo di bivaocchi, con conseguente degrado e ricettacolo di rifiuti. Sarebbe inoltre tra le location comunali per matrimoni e unioni civili, ma ovviamente c'è il cartello con scritto «Non disponibile».





DS2361

DS2361

Sopra la chiesa di San Zeno: addossata alle mura della porta omonima è il complesso monumentale a destinazione religiosa più antico nell'ambito del centro storico essendo documentato a partire dal 1029 (foto Muzzi)

